



Vallarsa

notizie n.72



Sommario

SINDACO E GIUNTA

- 1 Care Vallarsere e cari Vallarseri

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 2 Tanto outdoor nel turismo di valle
3 La Vallarsa ospite dell'Euregio
4 Nuove regole per le malghe
5 Che successo l'Università della terza età

DALLE SCUOLE

- 6 La materna di Anghebeni è patrimonio dei bambini
8 Le novità alla scuola di Raossi
8 La biblioteca per tutti e vicina a tutti
9 Al mio fianco: tante opportunità per i giovanissimi

DAI GRUPPI CONSILIARI

- 10 Grandi temi sul tavolo del Consiglio e qualche critica inaspettata
11 Ciò che si vede e ciò che è necessario

ORIGINI, STORIA E ATTUALITÀ

- 12 Nina dei lupi

FORTAIE COI PERI E ALTRE BONTÀ

- 13 Una ricetta golosa con frutta nostrana
14 Energia solare e Comunità di energia rinnovabile

DALLA CASA DI RIPOSO

- 15 Un tranquillo pomeriggio di festa
15 L'esperienza del servizio civile

DALLE PARROCCHIE

- 16 La comunità saluta i suoi parroci
17 Storie di Paese

DALLA BIBLIOTECA

- 18 Viaggio nel mondo delle paure, infantili e non
18 Le ricette di famiglia

DALLE ASSOCIAZIONI

- 19 Sat Vallarsa e la Montagna Verticale
20 Si riparte alla grande
21 La formazione che fa la differenza
22 Matilori en festa
23 La nuova copertura alla pista del ghiaccio
24 Al Museo etnografico come cinque secoli fa

GIOVANI

- 25 Progetti fatti con e per i giovani del Territorio

LE INIZIATIVE IN VALLE

- 27 Bentornata Fiera di San Luca
28 Caccia alla mappa: alla Fiera l'idea della Biblioteca per i più piccoli

SCEGLIERE LA VALLARSA

- 29 Scegliere la Vallarsa per vivere Fago casa a Valmorbia
30 Scegliere la Vallarsa per lavorare: L'officina Zendri di Anghebeni

DAI LETTORI

- 31 In memoriam Arthur F. Stoffella
32 Abba Paolo con noi
33 In ricordo di Gusto Pezzato
33 Vallarsa piange la scomparsa di Luigi Gino Rigon, cittadino onorario

INVIACI LE TUE FOTO, POTREBBERO DIVENTARE LA NUOVA COPERTINA DI VALLARSA NOTIZIE



La foto di copertina di questo numero di Vallarsa notizie è opera di Silvia Alfonsi. Per scegliere l'immagine, nei mesi scorsi abbiamo lanciato un piccolo appello sulla pagina Facebook del Comune di Vallarsa, chiedendo di inviare uno scatto a tema "foliage": ovvero capace di rappresentare quel "magico" momento in cui il verde della vegetazione lascia spazio ai gialli e ai rossi tipici dell'autunno. Il comitato di redazione ha votato tra le circa 30 fotografie partecipanti e ha scelto questa bella immagine. Va detto che la decisione è stata davvero difficile perché, se si esclude chi ha mandato foto verticali (serviva un formato orizzontale capace di reggere la copertina anche quando è aperta) quasi tutte meritavano di vincere. Complimenti a Silvia ma complimenti anche a tutti gli altri partecipanti.

Vallarsa Notizie - Periodico del Comune di Vallarsa - anno XXXI n.72, dicembre 2022

Direttore Responsabile
Luca Nave

Recapito
Comune di Vallarsa, fraz. Raossi

In copertina
foto di Silvia Alfonsi

Comitato di Redazione
Marta Stoffella
Alessandro Vernice
Franca Bruni
Stefania Raoss
Tiziano Maraner
Claudio Rossaro

Stampa e impaginazione
Grafiche Stile sas

Il notiziario è consultabile sul sito del comune
www.comune.vallarsa.tn.it
sezione: "comune/comunicazione"

Care Vallarsere e cari Vallarseri

I cambiamenti hanno sempre fatto parte della vita e, anche oggi, viviamo un momento storico di grandi cambiamenti, accelerati prima dalla pandemia e ora dall'aumento generalizzato dei prezzi soprattutto energetici con una guerra alle porte dell'Europa che tutti ci auguriamo finisca presto. Nonostante tutto ciò anche questo momento offre tantissime opportunità per tutti noi e l'atteggiamento con il quale sapremo affrontare i cambiamenti farà la differenza; come scrisse un grande statista: «Un pessimista vede le difficoltà in ogni opportunità, un ottimista vede l'opportunità in ogni difficoltà».

Abbiamo vissuto anche in Vallarsa un'estate finalmente tornata alla normalità, con tanti eventi organizzati dalle nostre bravissime associazioni che hanno saputo riprendere le attività dopo un lungo periodo di incertezza. Abbiamo vissuto finalmente il ritorno della Fiera di San Luca, molto partecipata e arricchita grazie alle iniziative del Comitato organizzatore, delle nostre associazioni e dei giova-

ni della valle. Abbiamo ospitato con entusiasmo l'importante produzione del Film "Nina dei lupi", esperienza unica dove i Vallarseri che sono stati coinvolti si sono dimostrati veramente disponibili e accoglienti. A tutti loro va il mio personale grazie.

Questi momenti che ho appena ricordato esaltano la gente di Vallarsa, montanari dal cuore grande. E quando ci si trova in giro per la valle e si parla assieme c'è sempre la possibilità di capirsi e togliere quella umana diffidenza che a volte la distanza ci porta ad avere.

Ci avviciniamo al Natale e alla fine anno, momento importante per ognuno di noi, momento di bilanci, riflessioni e di tanti ricordi che ci riportano alle nostre tradizioni, ai bellissimi natali della nostra infanzia e giovinezza, quando tutto sembrava magico e incantato.

Il mio sincero augurio a tutti è di vivere serenamente questo Natale e di aprire il cuore alla speranza per il nuovo anno.

Buon Natale e felice 2023.

Il sindaco Luca Costa



PIÙ DI 1.400 ABITANTI

Da quanto parliamo di abbandono delle località montane come la nostra? Ebbene, da qualche tempo questa tendenza, in Vallarsa, ha rallentato e ha addirittura manifestato un'inversione: dopo tanti anni siamo tornati a superare la quota di 1.400 abitanti. È sicuramente un bel segnale di speranza.

Tanto outdoor nel turismo di valle

di Matteo Rossaro,
assessore al Turismo,
sport e associazioni

Turismo lento, sapori, profumi, colori, passeggiate e capacità di cogliere l'anima della nostra vallata. Più volte, su queste pagine, abbiamo raccontato di come stiamo cercando di promuovere il territorio e quindi, anche su questo numero, vi racconto quali iniziative abbiamo messo in campo negli ultimi mesi.

ALPE DI CAMPOGROSSO, WEEKEND OUTDOOR

L'attività outdoor è il filo rosso che ha unito le proposte di un fine settimana di settembre sull'Alpe di Campogrosso. Il territorio si presta molto bene a questo ambito di interesse che coinvolge un numero crescente di persone. A supportare le varie esigenze è il contributo di tante associazioni che riescono a portare in Vallarsa offerte sempre nuove. Sabato 17 settembre c'è stata la Maratona Alpina: la corsa è partita da Piovene Rocchette (VI) e si è conclusa al Pian delle Fugazze (TN). Domenica 18 settembre è stata la volta della Gran Fondo Piccole Dolomiti, gara MTB, anche qui con un percorso tra Veneto e Trentino. Sempre domenica 18 settembre, il raduno di bouldering Bove-talblock. Numeri impressionanti quelli degli iscritti, in

aumento anche per quanto riguarda iniziative giunte a numero avanzato di edizioni, come il Bove-talblock: in tutto sono stati ben 1.150 gli atleti iscritti ai tre eventi, tanto che la stampa locale ha fatto riferimento, in quei giorni, alla Vallarsa come "Paradiso dell'Outdoor". Definizione niente male!

ALLA SCOPERTA DELLA ROMEA STRATA

Domenica 9 ottobre è stata organizzata la passeggiata alla scoperta della Romea Strata: un'escursione a piedi con tanti momenti conviviali per far conoscere la Romea Vicetia, il ramo della Romea Strata che passa sui territori di Vallarsa e Trambileno. Abbiamo coinvolto la Fondazione Campana dei Caduti, il Comune di Trambileno, l'Apt Rovereto e Vallagarina, il Gruppo sociale la Montagnola, il Circolo culturale di Albaredo e gli Alpini di Lizzanella. Fondamentale è il supporto del gruppo San Teobaldo

Omo Viator, che segue tutto il cammino della Romea Strata. Noi, come Comune, abbiamo sottoscritto una convenzione per diventare partner delle loro iniziative per quanto riguarda i tratti di nostra competenza. Purtroppo il meteo non ci ha assistito e l'iniziativa è stata all'ultimo ridotta. Quello che ne è uscito ci ha però fornito ulteriori spunti per future iniziative volte a valorizzare il ricco patrimonio di chiese, capitelli e vie di pellegrinaggio.

DI NUOVO UN AUTUNNO TRA BRAMITO E FOLIAGE

Vista l'ottima riuscita dello scorso anno, anche per il 2022 la Vallarsa ha promosso le "esperienze" tipiche del suo autunno, con l'ascolto del bramito del cervo e l'osservazione del foliage. Tre gli appuntamenti: sabato 1 ottobre cena ed escursione per il bramito a Camposilvano; sabato 8 ottobre cena ed escursione per il bramito a Riva di Vallarsa. Entrambi



hanno segnato il tutto esaurito: i 50 partecipanti totali (il limite è imposto dalla necessità di gestire l'escursione notturna) sono rimasti deliziati dai piatti e incantati dall'ascolto. Sabato 22 ottobre a Parrocchia di Vallarsa è stato riproposto un incontro con la gastronomia locale e il foliage: gli iscritti, con un esperto accompagnatore di territorio, hanno passeggiato fra i boschi di betulle, faggi e pini per ammirarne i colori, imparare a riconoscerli dalla forma delle loro foglie e godere del panorama.

QUATTRO NUOVI SENTIERI

Il "Sentiero degli animali", "Fantasia nel bosco", "Sentiero del Losco" e "Sentiero del Nonno Fò" sono i quattro nuovi percorsi, facili e adatti a tutti, in Vallarsa: propo-

ste realizzate dal Comune con l'Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina Monte Baldo, imprenditori ed esperti di territorio. Il progetto di riqualificazione di percorsi trekking e bike entra dunque nel vivo: questa è la prima tappa, che porta in dote quattro itinerari per famiglie. Gli itinerari bike seguiranno nel 2023. Obiettivo è aumentare l'appeal della zona verso il target delle famiglie, prettamente locale o delle zone limitrofe, per far vivere la Vallarsa nella natura anche nei mesi di bassa stagione, estendere l'attrattiva verso i bambini e richiamare visitatori anche nei periodi meno caldi. Il "Sentiero del Losco" ha una lunghezza di 1,1 chilometri e durata di circa 20 minuti. Il "Sentiero del Nonno Fò"

è lungo 2,2 chilometri e ha una durata di 45 minuti. Il "Sentiero degli animali" è di 2,1 chilometri per una durata di tre quarti d'ora. Il "Sentiero della fantasia del bosco" è lungo 1,8 chilometri per una durata di una quarantina di minuti. I quattro sentieri sono disponibili anche sulle più importanti piattaforme dedicate all'outdoor, con foto e informazioni di dettaglio, volte a consentire a chi viene da fuori o si trova in Vallarsa, per svago o lavoro, di poter pianificare le proprie escursioni.



La Vallarsa ospite dell'Euregio

Grande partecipazione all'evento culturale dedicato alla Vallarsa, organizzato dall'Euregio presso la propria sede nei mesi scorsi a Bolzano. La neo-segretaria generale dell'Euregio, Mari-lena Defrancesco, ha salutato gli ospiti presenti nella sala gremita. Il vicesindaco della città di Bolzano, Luis Walcher, ha dato il benvenuto al sindaco di Vallarsa, Luca Costa, a capo di una forte delegazione del Gruppo Costumi Storici Valli del Leno, giunti con il loro antico costume festivo cimbro. Sono stati ufficialmente

presentati sia il filmato, realizzato dall'Euregio, dal titolo "Vallarsa - genuinità selvaggia e idillio", sia i libri sulla storia e cultura cimbra curati dal prof. Hugo-Daniel Stoffella. Presente inoltre il linguista Kurt Egger, fratello di Wilhelm, vescovo della diocesi di Bolzano, deceduto nel 2008, il cui nonno Basilio Arlanch detto "Polenta" era oriundo da Vallarsa, ricordato ancora oggi in valle, essendo stato l'ultimo gestore dell'antica miniera posta sul monte sopra Speccheri.



Nuove regole per le malghe

di Gabriele Brun
assessore a Foreste,
agricoltura, patri-
monio, acquedotto,
attività economiche

TUTELATI I GIOVANI, L'IMPRESA LOCALE, L'AMBIENTE E IL FORMAGGIO TIPICO



È stato approvato il nuovo regolamento di affittanza delle malghe di proprietà del Comune.

Il regolamento è costruito sullo schema di quello già ampiamente validato in altri Comuni trentini e che era stato a suo tempo stilato in collaborazione con enti quali l'Appag (Agenzia provinciale per i pagamenti), Consorzio dei Comuni, ma anche dalle sigle sindacali dei coltivatori diretti, quali Cia e Coldiretti. Si tratta dunque di un regolamento solido, che però abbiamo calato e adattato al nostro territorio. L'intento è quello di dare nuove garanzie di tutela dell'ambiente e di corretto uso del patrimonio pubblico; privilegia i giovani e gli allevatori che vivono e lavorano stabilmente in Vallarsa. Stabilisce con precisione diritti e doveri del proprietario e dell'affittuario.

Un tempo le malghe di proprietà del Comune di Vallarsa erano poco meno di 20 e venivano "caricate" coi bovini provenienti da tutte le frazioni della valle seguendo criteri e regole poste dalle amministrazioni del passato a tutela del mantenimento del loro valore. Valore che se nel passato era prettamente "economico", ora è anche e soprattutto un valore ambientale e territoriale.

Oggi di quei complessi malghivi, per vari motivi, ne sono rimasti 10. Li elenchiamo con l'indicazione della loro destinazione principale. Keserle/Monticello-Buse bovini in allevamento/asciutta; Pozze ovicapri; Zocchi vacche in lattazione; Campobiso ovicapri; Pasubio/Cosmagnon ovicapri; Strevac ovicapri in lattazione; Bofetal vacche in lattazione; Prà di Mezzo vacche in

lattazione; Campogrosso/Fondi bovini in allevamento/asciutta; Siebe bovini in allevamento/asciutta.

Ecco alcune delle regole introdotte. L'affittuario, oltre al bestiame di proprietà, ha l'obbligo di caricare il bestiame secondo questo ordine di priorità: capi provenienti dal Comune di Vallarsa, capi provenienti dalla Comunità Vallagarina, quindi dalla Provincia di Trento e infine da fuori Provincia. È obbligo del conduttore eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria delle strade di accesso, dei caseggiati, delle recinzioni, delle pozze bevaie, dell'acquedotto e della rete elettrica interna. Le malghe sono affittate per un periodo massimo di otto anni, mediante asta pubblica o licitazione o trattativa privata. In caso di parità di offerta verrà data priorità a chi è residente sul territorio comunale e in subordine a chi ha la minore età.

Il Comune può anche riservare le malghe per la concessione direttamente a un'associazione o cooperativa di allevatori o agli allevatori stessi la cui residenza e sede aziendale sia a Vallarsa. Inoltre promuove e favorisce le iniziative di produzione del formaggio di malga locale.

Che successo l'Università della terza età

di Miriam Gios
Assessore alla Cultura,
rapporti con il pubblico,
semplificazione e
trasparenza

Ha riscosso ottimo successo il primo ciclo di incontri promossi dall'Università della terza età e del tempo disponibile, che è stata attivata tra i mesi di ottobre e novembre in Vallarsa e che vedrà una seconda parte di anno accademico nel 2023, quando saranno gli stessi iscritti a proporre i temi da approfondire.

Il Comune ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Demarchi di Trento, che cura i corsi su tutto il territorio provinciale, e ha così dato avvio alle lezioni alla sala Ex Catasto a Raossi. 4 i temi proposti, nel dettaglio: 11 ottobre Storia del Trentino, 25 ottobre la replica di Storia del Trentino, il 15 novembre Storia del Trentino contemporaneo e il 29 novembre Guida all'ascolto della musica.

L'amministrazione comunale ritiene opportuno offrire alla popolazione attività di educazione, formazione e supporto per la valorizzazione delle competenze al fine di promuovere la crescita personale e sociale. Si punta all'esercizio efficace della cittadinanza attiva tramite l'organizzazione di corsi su materie di cultura generale, materie scientifiche e storiche che siano anche

occasione di incontro dopo un lungo periodo di emergenza sanitaria dove si sono visti ridotti i contatti e le persone sole sono rimaste isolate.

L'età non deve essere considerata un limite per continuare a studiare e imparare. Tenendo presente questo spirito, che è alla base dell'Università della terza età e del tempo disponibile, è stata formalizzata la convenzione con la Fondazione Demarchi, che propone in Trentino corsi rivolti a tutte quelle persone che, in passato, non hanno avuto l'occasione di studiare o hanno dovuto abbandonare gli studi per

svariati motivi; persone che hanno voglia di rimettersi in gioco e tenersi al passo coi tempi, il cambiamento sociale, tecnologico e informatico; oppure vogliono mantenere il cervello in allenamento.

Chiunque può iscriversi all'Università della terza età. I corsi sono gratuiti e, in dicembre, è stato previsto un incontro per la programmazione relativa ai mesi del 2023 con l'opportunità, per ogni partecipante, di manifestare preferenze e interessi.

Iscrizioni e informazioni: Comune di Vallarsa o email comune@comune.vallarsa.tn.it.



La materna di Anghebeni è patrimonio dei bambini

di Luca Nave

La scuola materna di Anghebeni è pienamente operativa: raccoglie tutti i bambini della vallata ed è bella, funzionale, colorata e moderna. La struttura è stata inaugurata sabato 8 ottobre, ma era già attiva dall'inizio dell'anno scolastico: una scommessa vinta dal Comune di Vallarsa e che porta nuovo benessere e nuove opportunità per tutti.

Al momento dell'inaugurazione erano già iscritti 34 bambini divisi sulle due sezioni, ma sono già previsti altri ingressi mentre andiamo in stampa con questo notiziario. Del gruppo educativo è doveroso ricordare le maestre Monica, Ilaria, Sara, Sara, Manuela e Silvia; la cuoca Rita, l'insergente Ornela, Piera e Laura accompagnatrici per il pulmino.

Nella scuola troviamo tanti ambienti: le due aule attrezzate per ospitare un gran numero di attività specifiche e adatte alla fascia di età dei bambini, mensa, cucina, sala per il sonno e la psicomotricità e una stanza per il personale. Ampio lo spazio esterno a verde, attrezzato con giochi, e molto ampie anche le vetrate che danno verso il giardino: in un costante dialogo visivo



tra "dentro" e "fuori" la struttura.

All'inaugurazione è intervenuto l'assessore provinciale all'istruzione Mirko Bisesti, che ha affermato: «È un piacere essere qui oggi, desidero ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata. Quando si inaugura una

scuola, soprattutto dell'infanzia, è un momento di festa per tutta la comunità perché è un investimento proprio sulle persone, i piccoli di oggi e adulti di domani. La scuola è un'istituzione che rende la comunità più coesa e più radicata sul territorio». La scuola è stata realiz-



zata con risorse messe a disposizione dalla Provincia e dal Comune. Prima dell'arrivo di questa nuova struttura, i bambini erano divisi tra la scuola dell'infanzia Aldo Moro di Raossi e quella di Sant'Anna.

Il sindaco di Vallarsa, Luca Costa, ha ringraziato le maestre, tutto il personale, i progettisti, l'impresa costruttrice e, naturalmente, le istituzioni e la Provincia in particolare; ha dato il benvenuto e ha ringraziato i bambini. «Uno straordinario risultato – ha detto – poiché questa scuola dell'infanzia unisce per la prima volta i bambini della valle. Il primo ringraziamento – ha aggiunto – va proprio ai bambini: senza di loro, noi non saremmo qua». Con riferimento proprio ai giovanissimi aveva aperto la festosa cerimonia del taglio del nastro con una battuta: «I bam-

bini possono urlare e fare tutto il rumore che vogliono in questa giornata, agli adulti chiedo invece qualche minuto di attenzione» Don Armando Alessandrini ha benedetto la scuola ed era presente l'intera giunta comunale in carica, ma anche gran parte di quella precedente anche perché, lo ha ribadito il sindaco, questo è un progetto che ha abbracciato l'impegno di due consiglieri.

L'assessora comunale alle politiche sociali e istruzione, Marta Stoffella, sarà per i prossimi anni il principale interlocutore locale per la scuola e il suo staff. «Questa è una giornata importante per la Vallarsa e per tutta la Provincia. È un momento di condivisione di questi nuovi spazi, interni ed esterni, coi bambini, le famiglie e la comunità. Siamo orgogliosi di aver realizzato questo

progetto e ringraziamo la Provincia e tutte le persone che, in vario modo, sono state coinvolte nel lungo iter di progettazione e realizzazione».

Un cenno di saluto è stato portato anche dal dirigente provinciale del Servizio attività educative per l'infanzia Livio Degasperi. Il cantiere è iniziato ad agosto 2020 e, nel tempo, ha affrontato tutte le difficoltà connesse alla pandemia ma anche quelle relative alla grande quantità di neve caduta nell'inverno 2020-2021, che ha ridotto i tempi utili per lavorare.

Tra chi ha curato le varie fasi progettuali va ricordato l'ingegner Pediconi dell'ufficio tecnico comunale mentre la progettazione è stata affidata a Sergio Nuvoloni e Giancarlo Ravagni. I lavori sono stati eseguiti da impresa Edildrena e da Costa Roberto & C (per il muro esterno).

Le novità alla scuola di Raossi

A cura degli alunni e delle alunne

Quest'anno sono state tante le novità nella nostra scuola.

Sono arrivati gli armadietti nuovi! Sono coloratissimi e stanno molto bene nelle nostre classi.

Nel nostro giardino ora abbiamo una casetta gigantesca, la usiamo come ristorante, discoteca, negozio: troppo divertente! E anche la super sabbiera: il gioco più usato di tutto il cortile!

Grazie amministrazione comunale per aver pensato a noi!



La biblioteca per tutti e vicina a tutti

di Franca Bruni



La biblioteca di Vallarsa, oltre ai servizi offerti in sede, cerca di incontrare e soddisfare le varie esigenze della comunità. Uno degli obiettivi importanti è avvicinare la lettura anche a chi trova difficoltà a spostarsi o a chi, come le scuole, deve rispettare orari sia d'insegnamento che di trasporto pubblico e quindi non può frequentare la biblioteca anche solo per scegliere un libro. In collaborazione col per-

sonale dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Don G. Cumer, con le insegnanti del Servizio Tagesmutter e della nuova Scuola dell'Infanzia di Vallarsa sono stati allestiti, presso le strutture, degli "angoli lettura" con libri della biblioteca, in modo che gli ospiti e i bambini possano avere comunque l'opportunità e la possibilità di sfogliare, scegliere, leggere dei libri. Questi "angoli lettura"

saranno periodicamente aggiornati con nuovi libri, cercando di appagare le richieste e preferenze sia di grandi che di piccini.



Al mio fianco: tante opportunità per i giovanissimi

di Marta Stoffella,
Assessore all'istruzione
a alle Politiche
sociali e familiari

Il progetto **“Al mio fianco”** nasce dalla volontà dell'Assessorato di agevolare le famiglie residenti nella partecipazione ad attività extrascolastiche organizzate sul nostro territorio. Un aiuto concreto ai genitori dei bambini in età compresa tra i 4 e i 12 anni, che da quest'anno possono scegliere tra varie proposte di doposcuola: il progetto prevede infatti una serie di attività extrascolastiche, condotte da professionisti che siamo riusciti a portare in Vallarsa, anche grazie alla preziosa collaborazione con l'Us Vallarsa.

Questa però non è la sola novità: durante tutte le attività, c'è in servizio un'operatrice di prossimità, che ha il compito di accompagnare e vigilare sui bambini partecipanti, facilitando l'organizzazione familiare di molti. Al suono del campanello, infatti, l'operatrice prende i bambini, fa fare loro la merenda all'aperto, li prepara per l'attività, vigila durante tutta la durata del corso fino alla restituzione ai genitori verso le ore 18. Nel dettaglio: il lunedì corso di Frisbee, il martedì accompagnamento in corriera a Rovereto per il corso di nuoto, il mercoledì corso



di canto, il giovedì corso di danza 4-7 con la scuola 4Fusion e corso di danza 8-12 con la scuola di danza Artea, il venerdì infine attività e laboratori presso la biblioteca comunale.

Progetto ambizioso, che siamo sicuri aiuterà molte famiglie dando la possibilità ai bambini di imparare uno sport o una disciplina rimanendo quasi sempre presso il plesso scolastico di Raossi, in tutta sicurezza grazie alla presenza dell'operatrice. Tanta è l'offerta, ma allo stesso tempo importante è la risposta in termini di parte-

cipazione, segnale che il progetto piace e convince le famiglie.

Ringraziamo quanti stanno collaborando, e cioè Andrea Martini, Presidente dell'Us Vallarsa, l'operatrice Sonia Pezzato, l'insegnante di canto Marianna Setti, le insegnanti di danza Elena Rech ed Erika Parise, l'istruttore di frisbee Andrea Festi, gli istruttori della Piscina comunale di Rovereto, la bibliotecaria Elisa Rossaro.

Grazie alle famiglie che partecipano al progetto, tenendo viva la nostra comunità!

Grandi temi sul tavolo del Consiglio e qualche critica inaspettata

GRUPPO CONSILIARE VALLARSA IN COMUNE



Il Consiglio comunale è il luogo principale in cui tutti i rappresentanti eletti condividono i grandi temi all'ordine del giorno. Spiace constatare che pochi residenti sfruttano la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio, che ricordiamo essere pubbliche. Crediamo che sentire argomentare le voci favorevoli, o contrarie, a un certo argomento dalla viva voce di chi si è votato sia fondamentale per sentirsi parte del dibattito politico e dello sviluppo della nostra amata valle. Per tale motivo rinnoviamo l'invito a partecipare alle riunioni, che – terminata l'emergenza pandemica – sono tornate in presenza, come prevede la normativa.

In quest'ultimo scorcio del 2022 sono stati discussi e votati temi importanti, in Consiglio. È stato approvato il Documento Unico di Programmazione, che rappresenta la guida strategica e operativa del Comune: basti pensare che contiene tutti i programmi e i progetti di investimento dell'amministrazione, presenti e futuri. È stata approvata una nuova versione del Regolamento per le procedure di assunzione del personale, dato che la versione preceden-

te conteneva disposizioni non più valide. Sono state discusse e votate le variazioni di bilancio, con contestuale approfondimento degli ambiti su cui si è andati ad accentuare le risorse investite dal Comune.

A margine di questi proficui momenti di condivisione, ci ha sorpresi un po' ricevere dalle minoranze alcune interrogazioni o richieste di accesso su temi che ci paiono completamente condivisibili: i mascheramenti dei bidoni della spazzatura, le colonnine di ricarica delle biciclette, i contributi ordinari (per fare alcuni esempi). Sicuramente il ruolo di salvaguardia della minoranza va tutelato, e la sua presenza è fondamentale a beneficio della democrazia stessa. Fa un po' sorridere però che in alcuni casi sia oggetto di approfondimento qualcosa che avveniva già nelle stesse forme sostanziali prima del nostro insediamento. Crea un po' di rammarico il fatto che qualcuno critichi pubblicamente una data impostazione delle cose e, quando riceve prova documentale che tutto è avvenuto secondo le regole, si zittisca sommessamente, anziché fare pubblica ammenda. Tutto

questo, tuttavia, non ci fa demordere; ci sprona anzi a proseguire sulla via che prima ancora di essere tracciata è stata condivisa in un programma elettorale, premiato poi all'esito delle urne, forte di tante dichiarazioni di sostegno e stima da parte di molti di voi.

È con questo spirito di fiducia che guardiamo con ottimismo al proseguo del nostro impegno civico. Speriamo che gli ultimi mesi del 2022 portino a tutti noi un po' di serenità, al termine di anni complicati. I migliori auguri di buone feste e di un sereno 2023 dal Gruppo consiliare Vallarsa in Comune.

Ciò che si vede e ciò che è necessario

GRUPPO CONSILIARE UNITI PER LA VALLARSA



Siamo verso metà legislatura, l'emergenza Covid è superata ma altre preoccupazioni sono alla finestra: la crisi energetica e le conseguenti difficoltà di imprese e cittadini nell'affrontare l'inverno sono temi che toccano anche la valle. Come minoranza, conosciamo le difficoltà che ci sono ma dato che l'amministrazione ha vinto con tutte le soluzioni in tasca, valutiamo le proposte fatte, intervenendo anche in modo costruttivo per adattarle alla realtà della valle. In questo periodo abbiamo registrato alcune notizie positive. È molto importante essere riusciti ad aprire e far funzionare la nuova scuola dell'infanzia di Anghebeni. Non era scontato riuscirci per come era messo il cantiere prima dell'estate, ma è stato un momento storico per la Vallarsa veder partire una scuola unica in una struttura costruita appositamente che risponde alle esigenze odierne.

Si avviano alla conclusione le opere appaltate nella legislatura precedente e quelle nuove sono più orientate a una immagine turistica da costruire che ai servizi che garantiscono la vita in valle. Emblematica è la scelta di aver messo a

bilancio soldi per sostituire gli scuri del municipio senza invece cambiare le finestre che porterebbero a un risparmio energetico: dice molto sul peso dato a ciò che si vede anziché a ciò che è necessario.

In Consiglio abbiamo stimolato il dibattito con una mozione, invitando la giunta ad attuare i progetti già finanziati, sui percorsi ciclopedonali in valle. Una mozione che è stata bocciata ma ha dato modo di illustrare il programma della giunta: sistemare diversi sentieri tra i paesi, non affrontare il problema delle bici in Pasubio e mettere nel cassetto il sentiero lungo il Leno. Con alcune interrogazioni abbiamo chiesto conto di alcune attività: il mascheramento delle isole ecologiche, a volte fatto senza avere tutti i permessi necessari; il lupo imbalsamato che dalla biblioteca è finito al bar (chissà che un domani non vada in qualche salotto). E i contributi alle associazioni che, pur ricevendo elogi per l'impegno a organizzare eventi estivi, hanno saputo se riceveranno un contributo solo a metà ottobre. Interrogazioni le cui risposte a volte non sono arrivate, come per il lupo dove pur chiedendo atti

precisi ci è stato detto che è stato risposto sulla stampa. Un atteggiamento che svuota i pochi strumenti che la minoranza ha.

In Consiglio siamo stati critici sul nuovo regolamento per le malghe e abbiamo proposto, visto che non era un tema urgente, di sederci assieme e valutare meglio alcune scelte, per tutelare il pascolo dall'avanzare del bosco ma anche garantire la sopravvivenza delle nostre aziende agricole. Non crediamo che dare sanzioni per le malghe sotto carico sia la soluzione migliore. La nostra proposta non è stata accolta, così non abbiamo votato il regolamento.

Nonostante tutto proseguiamo nel nostro impegno convinti che non basti una telefonata o una bichierata al bar per affrontare le questioni. Per seguire le nostre attività consultate il nostro blog unitiperlavalarsa.blogspot.com o la pagina Facebook.

Nina dei lupi

di #Tzn
Tiziano Maraner

LA VALLARSA DIVENTA IL SET DI UN FILM



Girando per la Vallarsa, in questo autunno del '22, si sentono strani discorsi tra i paesani: «doman en teatro a sant'Anna i zerca compare», «i è dentro en le Siebe coi pick-up e le cineprese», «zò en la Busa ghè i lupi che salta da 'na banda a l'altra», «i è dentro a l'Ometto che i fa saltar la galleria», «stasera i è via en Parrocchia che i se core drio», «al sindaco i gà domandà de farse crescer la barba».

E in effetti, nelle attività ricettive, nelle piazze, nei paesi e nei boschi della Vallarsa, si respira un'aria speciale. Una troupe cinematografica, condotta dal regista Antonio Pisu, ha scelto la nostra Valle per dare vita a un film, tratto dal romanzo di Alessandro Bertante:

“Nina dei lupi”. Il cast è di tutto rispetto: attori importanti come Sara Ciocca, Sergio Rubini, Cesare Bocci, Sandra Ceccarelli, Davide Silvestri, Caterina Gabanella e molti altri.

Questi protagonisti, coadiuvati da sessanta collaboratori tra sceneggiatori e tecnici, da più di 150 comparse locali, dai cuochi Luca e Maurizio “del Passo”, dall'amministrazione comunale, dai paesani e dagli artigiani di volta in volta coinvolti, raccontano una storia ambientata in un futuro prossimo. Un futuro in cui la società, per come la conosciamo, viene messa a dura prova da tempeste solari, con tutte le tecnologie bloccate e le apparecchiature elettroniche fuori uso.

Nel film questo avvenimento getta il mondo nel caos: ovunque tranne in un paese sperduto tra le montagne. Lassù, le tecnologie e la modernità non avevano mai avuto il sopravvento. E quindi, isolati dal resto del mondo, i pochi abitanti continuano a vivere in armonia: tra di loro e con la Natura, traendo la loro autosufficienza dai frutti della terra. Nei boschi attorno al paese, all'inizio della storia, viene trovata una neonata: Nina. Una bambina che crescerà differente da tutti i suoi coetanei. Con un inspiegabile e fortissimo legame con la Natura. Legame che durante il film diventa sempre più marcato, al punto da farla diventare amica di un branco di lupi.

Un rapporto speciale che permetterà a Nina di salvare il suo paese dai predoni provenienti dal caos del mondo esterno. Il resto della storia non ve lo racconto per non toglier-
vi la curiosità di gustarvi il film quando uscirà sugli schermi.

La produzione del film è a cura di Genoma Films. Attori, troupe e tecnici hanno riempito diverse strutture ricettive della valle per più di due mesi. I lupi cecoslovacchi protagonisti di molte scene del film sono quelli dell'allevamento del lagarino Paolo Ciaghi. Ben cento-cinquanta sono le comparse scelte tra la popolazione locale.

Tutti coloro che hanno lavorato a questa opera si sono innamorati della Vallarsa. In modo superficiale quando l'hanno scelta come location per girare "Nina dei lupi" e, adesso, nel profondo, vivendola.



Una ricetta golosa con frutta nostrana

FORTAIE COI PERI E
ALTRE BONTÀ

di Claudio Rossaro

Avviamo con questo numero una piccola rubrica sulle ricette più particolari che si possono trovare tra le nostre case, magari chiedendo a qualche parente più anziano. Puntiamo a presentare le preparazioni che valorizzano i prodotti della nostra vallata.

Ricetta: fortaie coi peri. Ricetta originale dalla Corte. Ingredienti : 3 etti de farina bianca, pu' o men mezo litro de late intero, en po' de sale,

do o tre ovi, peri wiliam taiai a fiete fine e piccole che ven misiae nela pastela e anca en cuciaro grande de zucker. Nela pastela, pu' spesa dele fortaie normali, misiarghe dentro el zucker e le fiete de peri e meter a cuciarae tuto nela padela co l'oio, e dopo girarle fin che le è cote. E dopo, bon appetito. NOTA: i peri wiliam i deve eser mauri e così no se i pela. Se pol doprar anca i peri kaizer ma bisogna pellarli perché i ga' la scorza dura.



Energia solare e Comunità di energia rinnovabile

di Massimo Plazzer

DAL BIM UN AIUTO ALLE FAMIGLIE PER INSTALLARE PANNELLI FOTOVOLTAICI

Il tema energia è diventato centrale: gli accadimenti internazionali hanno avuto l'effetto di una crescita dei prezzi e di un'accresciuta consapevolezza di dover diversificare le fonti. La Provincia autonoma di Trento si è trovata pronta. Nel giugno 2021 ha approvato il Piano Energetico Ambientale Provinciale (Peap) 2021-2030, documento di pianificazione energetica che si è dato due obiettivi: ridurre al 2030 del 55% le emissioni di gas climalteranti rispetto al 1990, principalmente efficientando il patrimonio edilizio, i processi industriali e la mobilità, e incrementare del 13% gli impianti da fonte rinnovabile in Trentino.

La Provincia ha sottoscritto un accordo coi 4 consorzi Bim, la Federazione trentina delle cooperative e l'associazione artigiani per erogare contributi alle fa-

miglie per l'installazione di impianti fotovoltaici. Parallelamente, sono state semplificate le procedure: per installare impianti sui tetti basta una comunicazione in Comune senza necessità di un tecnico e nella quasi totalità dei casi senza autorizzazione paesaggistica.

Vallarsa, Trambileno e Teragnolo fanno parte del Bim dell'Adige che per la prima volta eroga contributi direttamente alle famiglie (prima erano dati a Comuni o associazioni). Questo, unito a un bando Fesr che finanzia al 40% gli impianti fotovoltaici a servizio delle imprese e due bandi (Psr e Pnrr) che finanziano al 40% impianti sulle coperture degli edifici agricoli, permette ai consumatori di fare la propria parte.

Il sistema elettrico sta evolvendo da una rete con pochi grandi impianti verso il concetto di prosumer ovve-

ro i consumatori stessi che producono l'energia di cui hanno bisogno e condividono l'eccesso con la rete. Concetto che viene attuato attraverso le Comunità di energia rinnovabile e i Gruppi di autoconsumo collettivo. Le Comunità di energia rinnovabile (che se applicati all'interno di un condominio si chiamano gruppi di autoconsumo collettivo) sono soggetti giuridici che, avendo a disposizione impianti di produzione, scambiano energia tra i propri aderenti. Nel momento che uno o più utenti consumano energia nello stesso arco orario nel quale gli impianti producono, alla Comunità arriverà un incentivo economico da usare a scopi sociali o ambientali. Ciò permette a chi ha gli impianti di valorizzare anche l'energia che non riesce ad autoconsumare e a chi non ha la possibilità di installare un impianto (magari perché ha il tetto a nord) di contribuire mettendo a disposizione i propri consumi alla Comunità energetica.

La Fondazione Vallarsa sta costituendo una Comunità di energia rinnovabile con un impianto di 400 kW sulla copertura della concerchia della Sega: sarà aperta in primis ai residenti, puntando poi alle due Valli del Leno.



Un tranquillo pomeriggio di festa

È bello poter raccontare di un pomeriggio speciale che gli ospiti della Casa di riposo hanno potuto trascorrere in uno dei primi giorni di ottobre.

In quel mercoledì c'è stata davvero una felice combinazione di fattori che ha reso molto più apprezzata del solito la consueta merenda del pomeriggio. A partire dal meteo, con temperature miti e sprazzi di sole che nel giardino esterno erano proprio piacevoli, per proseguire con la partecipazione, oltre che degli operatori e degli ani-

matori, dei famigliari degli ospiti e di volontari.

Lo scambio di sorrisi e gesti affettuosi che ne è seguito ha generato un contagioso benessere fra gli ospiti e i presenti, trasmettendo molta serenità, e i canti di un gruppetto di ospiti e famigliari hanno poi dato il sapore di vera festa all'incontro.

Il tutto è stato impreziosito dalla presenza dei nostri sacerdoti don Armando e don Giuseppe, quest'ultimo arrivato nella nostra comunità solo da qualche giorno. L'occasione è stata quindi utile

per una prima conoscenza con il nuovo parroco, un anticipo di quanto poi si potrà fare in occasione delle messe settimanali.

Come sempre gli operatori hanno fatto il meglio per accudire gli ospiti e accogliere i famigliari e nell'occasione avranno certamente percepito il ringraziamento da parte di tutti.

È bello però poter ribadire anche qui, a nome dei famigliari e del Consiglio di amministrazione, una parola per il prezioso lavoro che viene fatto: grazie!



L'esperienza del servizio civile

di Elisabetta Parmesan

Mi chiamo Elisabetta Parmesan, ho 19 anni e svolgo il mio servizio civile al Comune di Vallarsa e alla Biblioteca comunale. Il servizio civile è rivolto a giovani da 18 ai 28 anni. È una scelta di dedicare alcuni mesi alla società, attraverso azioni per la comunità e per il territorio. Questo serve per avvicinarsi al mondo del lavoro, diventare cittadini attivi, acquisire un'ampia formazione e garantirsi una minima autonomia economica. Il progetto che sto svolgen-

do si chiama "Potenzialità e strategie di un turismo outdoor di territorio". Ho deciso di propormi a questo bando perché mi sembrava un'opportunità per conoscere il funzionamento della pubblica amministrazione e per entrare in contatto con la realtà della valle.

Con l'aiuto della mia Olp (operatrice locale di progetto - Marta Stoffella) cercherò di seguire diverse attività e di migliorare anche quelle già esistenti, con l'opportunità di collabora-

re con tante associazioni per proporre diversi progetti e iniziative.

In particolare mi sto occupando di promozione delle attività turistiche e culturali sul territorio, di elaborazione locandine per eventi e manifestazioni, ma anche di attività in biblioteca e laboratori per bambini. Tanto altro ho ancora da apprendere, sicura che grazie alla mia buona volontà e alla voglia di imparare cose nuove, questo percorso lascerà un segno importante nella mia vita.



La comunità saluta i suoi parroci

di Ettore Zendri



GRAZIE DON ROLANDO!

L'autunno appena trascorso ha visto l'avvicinarsi del parroco alla guida delle nostre comunità. Domenica 18 settembre, infatti, alle ore 16 a Parrocchia abbiamo salutato, dopo tre anni di permanenza tra noi, don Rolando. La celebrazione è stata partecipata e sentita e tutta l'Unità pastorale si è stretta attorno a lui in un abbraccio caloroso per fargli sentire la forza dell'amicizia che nei tre anni che è stato con noi come pastore e guida delle parrocchie si è via via rafforzata e fatta più ricca di conoscenza, di stima, di affetto.

Nel saluto ufficiale del sindaco e del rappresentante del Consiglio pastorale ma anche negli altri saluti rivolti da rappresentanti delle realtà della valle è risuonato forte il "grazie" al Signore che lo ha portato tra noi e il dispiacere per la partenza. Sono state inoltre messe in evidenza le iniziative più importanti nelle quali ci ha coinvolto con semplicità, col suo sorriso, incoraggiandoci a cogliere il positivo, stimolandoci a prendere il largo e comunque a mettere sempre al centro Gesù e il suo Vangelo.

Il saluto e la festa sono poi proseguiti sul piazzale della chiesa dove gli Alpini hanno preparato una buona pastasciutta per tutti.

BENVENUTO DON GIUSEPPE

Una bella giornata di sole quella di domenica 2 ottobre, non solo per il tempo meteorologico, pur importante, ma anche di sole, di calore, di festa per le nostre comunità che hanno vissuto un momento indimenticabile nell'accoglienza del nuovo parroco don Giuseppe Mihelcic, nominato parroco per la nostra Unità pastorale di Vallarsa e delle parrocchie di Santa Maria e Lizzanella.

Nella celebrazione, nella chiesa di Parrocchia, al mattino alle 10 ad accogliere il nuovo parroco c'erano tante persone: sacerdo-

ti, rappresentanti dei gruppi parrocchiali, delle istituzioni civili e tanti fedeli che hanno voluto esserci per dare il benvenuto e conoscere il nuovo parroco.

Ad affidargli le parrocchie, a nome del vescovo, è venuto don Marco Saiani da poco in città come parroco di San Marco e in questa occasione nella veste di delegato di zona.

La celebrazione è stata resa più solenne dal canto del Coro Pasubio, diretto dal maestro Ivan Cobbe, che alla fine della celebrazione ha offerto anche un breve concerto di benvenuto.

Anche in questa occasione l'allegria è continuata sul piazzale della chiesa addobbato a festa con un momento conviviale ancora una volta preparato dagli Alpini di Vallarsa.



STORIE DI PAESE

2^a EDIZIONE

Concorso letterario e di ricerca storica

Progetto e stampa Grafiche Stile

Scadenza concorso: 4 marzo 2023

**Informazioni,
regolamento e modulo iscrizione**
Biblioteca Comunale di Vallarsa

Contatti e orari

Tel. 0464 869048
Email biblioteca@comune.vallarsa.tn.it

Martedì	-	-	15.00 - 18.00
Mercoledì	10.00 - 12.00	-	15.00 - 18.00
Giovedì	-	-	15.00 - 18.00
Venerdì	10.00 - 12.00	-	15.00 - 18.00
Sabato	10.00 - 12.00	-	-

BIBLIOTECA COMUNE DI VALLARSA



Viaggio nel mondo delle paure, infantili e non

di Mario Raoss



Il nuovo progetto del Consiglio di Biblioteca, rivolto a tutti e in fase di preparazione, verrà strutturato con “incontri a tema” su argomenti che toccano la dimensione psicologico-emotiva. L'arco di sviluppo è indicato nel titolo “Viaggio nel mondo delle paure, infantili e non” e il campo degli interventi riguarderà aspetti di esperienze vissute. In tal senso i “temi” trattati verranno definiti anche in base alle richieste dei partecipanti.

La paura è un'emozione utile, a volte difficile e altre piuttosto scomoda. Conviviamo con le paure che hanno forme diverse e origini più o meno lontane. Paure annodate al passato o a qualcosa che sta succedendo ora, ma legate anche al futuro. Paure “vecchie e nuove”, innate e acquisite, vissute dentro l'esistenza sia individuale che collettiva.

Dietro le paure c'è (quasi) sempre una spiegazione collegata alle tappe fondamentali dello sviluppo.

Vivere e affrontare la paura senza esserne travolti è uno dei compiti più impegnativi. Esiste una “mappa delle paure” e ogni età ce ne presenta di chiare e significative. Paura del pericolo, del buio, degli animali, della perdita, dell'isolamento, della separazione, dell'abbandono; paura dell'altro, dell'estaneo, dell'ignoto; paura degli altri, della disapprovazione, del rifiuto; paura di parlare, di non farcela, di vivere o della morte.

Le ricette di famiglia

di Marvi Zanoni

IL NUOVO PROGETTO DELLA BIBLIOTECA

A Marcel Proust, uno dei più importanti scrittori del Novecento, è associata la cosiddetta “Madeleine de Proust” (leggi “Dalla parte di Swann” 1° volume de “Alla ricerca del tempo perduto”). “Le petite madeleine” proustiana consiste nella memoria involontaria (non voluta e quindi non ragionata), evocata da un sapore. Nello specifico, quello di un dolcetto che viene offerto a Proust e che, appena ne sente il gusto, gli riporta ricordi di quando era piccolo.

Improvvisamente Marcel Proust comprende che gusti e sapori possono vivere molto a lungo e che, quando meno ce lo aspettiamo, possono far riaffiorare i ricordi a essi collegati.

A chi non sono mai capitati episodi simili, intrisi di piacevole nostalgia? Come i libri, così anche la cucina può prenderti per mano, condurti dentro e fuori di te, recuperare delle tessere del mosaico che compone la nostra vita. Per questo la Biblioteca Comunale di Vallarsa pro-

pone a tutti di recuperare e raccogliere le ricette che più caratterizzano i menu delle nostre famiglie. Nei prossimi mesi ne comunicheremo l'utilizzo finale (una pubblicazione collettiva? un festa della cucina locale?)

È preferibile che le ricette siano consegnate direttamente in Biblioteca, vi invitiamo a farci visita, ma in caso di difficoltà potete inviarle via mail a biblioteca@comune.vallarsa.tn.it oppure miriamgios@comune.vallarsa.tn.it.

Sat Vallarsa e la Montagna Verticale

SEZIONE SAT VALLARSA

La Sezione di Vallarsa, storicamente attiva nella manutenzione della propria rete di sentieri e nelle attività in valle, negli anni si è avvicinata solo casualmente al mondo della montagna verticale, fatto di alte quote, ferrate, arrampicata e alpinismo.

Qualche anno fa, con non poca lungimiranza di un socio accompagnatore di media montagna e istruttore della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Castel Corno, abbiamo iniziato a introdurre nell'attività annuale qualche uscita in falesia, qualche semplice vetta oltre i tremila e qualche percorso ferrato.

Nel preparare il calendario di attività 2022 abbiamo fatto nascere Montagna Verticale: un ciclo di quattro uscite per avvicinarsi a una realtà fondante della SAT con l'obiettivo di appassionare tutte le fasce di età, bambini compresi, all'emozione della progressione alpinistica.

Il meteo sfavorevole del primo appuntamento non ha rovinato il programma: una piovosa mattinata di fine maggio è stata l'occasione per trovarsi in sede e imparare alcuni concetti fondamentali dell'alpinismo per poi attrezzare di corde, cordini e moschettoni il sopralco della sala principale e iniziare a fare le prime prove con imbraghi e nodi.

Il secondo appuntamento è caduto nella giornata della Prudenza in Montagna, coordinata dalle Guide Alpine del Trentino, Soccorso Alpino e Associazione Rifugi, occasione per imparare come le figure professionali della montagna lavorano su vie e sentieri e per familiarizzare con le vie ferrate, prima su un breve tratto attrezzato e poi sulla ferrata "Ottorino Marangoni": un genuino appuntamento di cultura della montagna e pratica alpinistica!

Nel resto dell'iniziativa ci siamo spostati in contesti dolomitici, prima sul Col Rodella in ferrata e falesia e infine in Brenta per salire la via normale alla Cima Grostè, semplice progressione che ha consentito ai partecipanti di familiarizzare su attrezzature e movimenti in ambiente alpino fra salite, assicurazioni e calate.

A degna conclusione di Montagna Verticale 2022 siamo riusciti a trovare il tempo per un'uscita fuori programma sul Croz di Santa Giuliana (o Torre Finestra) nei pressi del Rifugio Roda di Vael: preceduta da una breve ferrata, un'arrampicata divertente con la discesa in corda doppia su una caratteristica finestra con croce.

Abbiamo già iniziato a guardare al 2023, con la volontà

di proseguire nel percorso, accompagnando la Sezione in una dimensione nuova alpinistica. E in questo non possiamo che ringraziare il supporto fornito dagli istruttori della Scuola Castel Corno, che vanno ringraziati per la disponibilità e la professionalità dimostrate nel supportare e credere a questa iniziativa.

Excelsior!



Si riparte alla grande

di Paolo Arlanch

MOVIMENTO PENSIONATI E ANZIANI



Dopo la pausa forzata dalla pandemia, il Movimento pensionati e anziani della Vallarsa ha cominciato a rianimarsi proponendo varie attività.

Nel mese di maggio si è svolto un incontro con l'Associazione danzare la pace di Rovereto e, danzando tutti assieme, abbiamo ritrovato quella che per l'associazione è l'essenza principale della danza: la partecipazione. Eravamo un bel gruppetto di persone, che attraverso semplici passi, musiche e ritmi diversi, hanno fatto il giro del mondo, conoscendo danze e balli caratteristici di ogni paese.

Con l'arrivo della bella stagione abbiamo organizzato una passeggiata lungo il torrente Leno, partendo da Arlanch fino ad arrivare al lago della Busa gustando, al

rientro, una dolce merenda allietati dalla fisarmonica del nostro presidente Paolo.

Nella nostra sede ci siamo incontrati con Leonardo Franchini, l'autore del libro "Mia madre è una brava bambina". Abbiamo avuto l'occasione di dialogare con lui su un tema molto delicato come l'Alzheimer, riflettendo sull'importanza e il valore delle relazioni familiari ed extra familiari.

Non è mancata una gita a Chioggia, dove i numerosi soci e simpatizzanti hanno potuto ammirare la città storica e, con un giro in battello, anche la laguna. A pranzo un gustoso menù a base di pesce.

Il mese di ottobre ci ha visti protagonisti in visita ad Arquà Petrarca, uno dei borghi medioevali più belli del Veneto, dove abbiamo potuto ammirare la casa, la tomba e la fontana del famoso poeta Francesco Petrarca. Poi sui Colli Euganei, tappa per una degustazione in una cantina con i prodotti tipici del luogo.

L'augurio che ci facciamo è che il 2023 sia per tutti noi più sereno e che ci dia la possibilità di ritrovarci nella nuova sede con varie attività e incontri stimolanti, dal punto di vista culturale, relazionale e ricreativo. Il direttivo porge a tutte le famiglie un sincero augurio per un sereno Natale e felice anno nuovo.



La formazione che fa la differenza

ORSA MAGGIORE ODV

di Laura Rigo,
vice-presidente

L'ambiente montano e la lontananza dall'ospedale di Rovereto hanno reso evidente la necessità di avere un punto di pronta partenza delle ambulanze in Vallarsa. Così, nel 1991, è nata l'Associazione Orsa Maggiore Odv, il cui obiettivo è essere a disposizione della valle e della sua popolazione.

In ambiente sanitario, per garantire il buon successo delle cure e aumentare la sopravvivenza di chi è coinvolto in un evento avverso, è fondamentale prestare un soccorso rapido e di qualità. Si tende a pensare che queste manovre di soccorso siano tecniche prettamente sanitarie, quello che forse non si sa è invece quanto il singolo cittadino sia fondamentale per salvare una vita. Nella maggioranza dei casi gli incidenti o i malori sono eventi "testimoniati" e la messa in atto di manovre di primo soccorso di tipo basilico effettuate dal personale laico (non sanitario) presente nel tempo in cui i soccorsi non sono ancora arrivati ("intervallo libero"), può diminuire la mortalità.

Ci basta pensare a eventi come il classico "boccone di traverso". Nel caso in cui vi sia un'ostruzione completa delle vie aeree, si ha all'incirca un minuto per

intervenire ed evitare che la persona vada in arresto respiratorio, o peggio poi in arresto cardiaco. Per quanto un'ambulanza possa essere vicina o andare veloce, difficilmente riesce ad arrivare e intervenire precocemente, quindi è chiaro quanto sia importante la formazione di quanta più popolazione possibile.

Negli anni abbiamo creato un Gruppo istruttori: i formatori non si occupano soltanto di istruire i soccorritori ma anche la popolazione, come avvenuto per il progetto sull'uso dei defibrillatori (Dae) presenti nelle frazioni. Ora proponiamo una formazione mirata agli abitanti che desiderano imparare queste importanti tecniche. Le lezioni sono efficaci in quanto ci si rifà a metodi di insegnamento idonei e grazie ai nostri manichini e dispositivi per simulare un'ostruzione delle vie aeree, ci si potrà esercitare nel modo più realistico possibile.

Programma

- Venerdì 3/02/2023 dalle 20 alle 22 – tecniche di ostruzione delle vie aeree su adulto, bambino e lattante;
- Sabato 4/03/2023 dalle 8 alle 13 – manovre di rianimazione cardio-polmonare con uso di defibrillatore su adulto;

- Venerdì 7/04/2023 dalle 20 alle 23 – il primo soccorso.

Le lezioni si terranno in sede di Orsa Maggiore Odv ad Anghebeni. Se il numero di partecipanti sarà superiore alla capienza, potrebbero essere spostate al Teatro di Sant'Anna. Le lezioni sono gratuite ma serve la prenotazione. Informazioni e prenotazioni 348-8259643 (Laura Rigo).



Matilori en festa

Il presidente
Daniel Cobbe

I GIOVANI DI MATASSONE



È finalmente tornata “Matilori en Festa”: una piccola campestre organizzata dai Giovani di Matassone per celebrare l’Assunzione della Madonna il 15 agosto. Fin dalla prima edizione abbiamo sempre rispettato e condiviso l’importanza della giornata dal punto di vista della cristianità, in quanto a ogni incontro il motto era “La festa si fa anche grazie alla Madonna”.



Coi soldi guadagnati cerchiamo di sistemare alcune zone del paese; quest’anno lavoreremo alla piazzetta dietro la chiesa che collega la strada principale alla fontana, tenendo come obiettivo, da realizzare in futuro, il restauro esterno dell’edificio e del campanile.

In questa edizione c’è stata una particolarità, il nome: “Edizione terra dei fuochi”. In tanti ci avete domandato cosa volesse dire. In ogni comunità esistono momenti di pace e armonia e altri di discordie e malumori. In uno di questi ad alcuni di noi è venuta l’idea di enfatizzare il termine “Terra dei fuochi”, per far capire a tutto il paese l’importanza dello “stare bene insieme”.

Ora passiamo alla parte divertente e inaspettata della festa: i Giovanissimi. Un paio di settimane prima dell’inizio della festa alcuni bambini del paese - Gabriele, Evita e Alessandra - hanno chiesto se potevano fare qualcosa per i loro coetanei, il risultato è stato pazzesco: un super mercatino, vari giochi a premi e tanto lavoro da parte dei bambini per i coetanei. Un enorme ringraziamento alla fatica

che ha fatto anche il “Mastro Costruttore” che ha reso possibile questo bellissimo momento.

È stata un’edizione molto partecipata iniziata la domenica con aperitivo e serata giovani ed è culminata lunedì con una giornata rivolta alla socialità, con lotterie, torneo di briscola e la tradizionale pasta finale; un’edizione che ha visto tanti giovani del paese e non, aiutare nell’organizzazione.

Per questo ringraziamo tutti: i Minions montatori e smontatori, la Fantastica Cuoca e i suoi aiutanti Cuochini, i Birristi, la mitica Maestra del torneo di briscola e delle lotterie, la Responsabile dei gadget e il Super Dj, i Mastri polentai e il Cuoco Crauto, la super pasta e la sua Creatrice. Ovviamente i bambini, che hanno creato “la festa nella festa” e il Mastro Costruttore che ha creato uno spettacolo di “casetta storta”. Un particolare ringraziamento ai due Comun Comunali.

Noi abbiamo dato il massimo, cercando di allietare due giornate comuni trasformandole in due giorni di vera esperienza “Matilori”. Ci vedremo l’anno prossimo con un’altra edizione “brutale”!

La nuova copertura alla pista del ghiaccio

CIRCOLO LAMBER

Da tempo ci frullava in testa l'idea di realizzare una copertura della pista di pattinaggio "al Lamber" di Riva di Vallarsa, per contenere gli effetti negativi del brutto tempo nelle giornate di apertura.

Se la temperatura esterna non è idonea a creare il ghiaccio ci si può aiutare col sistema refrigerante installato, che consente di raffreddare la piastra di cemento sottostante al ghiaccio, ma se si devono fronteggiare pioggia o neve, la cosa è decisamente più complicata: in questi casi si può fare ben poco per garantire l'utilizzabilità.

L'opportunità di realizzare questo desiderio si è concretizzata nel 2020, dopo quasi 15 anni di gestione della pista, grazie alla Legge provinciale 21 aprile 2016, n. 4, recante "Promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo trentino", che ha previsto anche la concessione ad associazioni ed enti sportivi di contributi in conto capitale, in misura non superiore al 75% della spesa riconosciuta ammissibile, per gli interventi riguardanti costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive di carattere locale.

Il Circolo Lamber, con la

condivisione dell'amministrazione comunale, proprietaria dell'area e dell'impianto e affidati entrambi in comodato al Circolo, ha quindi presentato il progetto per la copertura e altri lavori accessori. Le opere proposte sono state ammesse a fruire di un finanziamento provinciale per 253.500 Euro, rispetto alla previsione del progetto esecutivo di oltre 365.000. L'amministrazione comunale ha finanziato parzialmente la copertura e la sostituzione degli impianti del freddo per 67 mila euro, quindi il Circolo Lamber ha messo a disposizione i 45 mila euro necessari a completare il finanziamento.

Nel 2021 i lavori sono stati completati, con la realizzazione di una struttura in legno lamellare con copertura in manto in lamiera coibentata color testa di moro, su struttura portante formata da pilastri in cemento armato e provvista di regolare impianto di illuminazione e acustico oltre alla sostituzione del refrigeratore principale che faceva uso di gas refrigerante non più a norma.

Le prossime stagioni godranno appieno dei benefici della nuova copertura e le aperture potranno essere garantite. In questa

stagione faremo anche l'inaugurazione per rivolgere pubblicamente il nostro ringraziamento a chi ha finanziato l'intervento, a chi l'ha progettato e a chi ha lavorato per realizzarlo, compresi i soci del Circolo. Il ringraziamento lo offriamo anche qui, su Vallarsa Notizie, con l'augurio a tutti di riuscire a passare a trovarci al Lamber per apprezzare i lavori realizzati!



PATTINA 4 ORE! NO LIMITI DI TEMPO

Fine settimana di apertura: 17-18 dicembre; 14-15, 21-22, 28-29 gennaio; 4-5 febbraio - orario dalle 14 alle 18 - 24-25 e 31 dicembre chiuso

Vacanze di Natale: dal 26 al 30 dicembre e dall'1 all'8 gennaio aperto dalle 14 alle 18

Venerdì 6 gennaio ore 15 - befana sui pattini

Nei giorni 17 dicembre e 7, 14, 21, 28 gennaio sarà disponibile gratuitamente un maestro di pattinaggio dalle 15 alle 17

Prezzi: bambini (< 14) 6 €, adulti 7 €, noleggio pattini 3 €, entrata family da 15.00 € (5 a testa, max 2 adulti + bambini). Abbonamenti stagionali: bambini 35 € adulti 40 €

Corsi di pattinaggio: cuccioli - base intermedio - avanzato (secondo aperture pista, sabato e domenica mattina) 10 € a lezione con pagamenti singoli + tesseramento annuale Asi. Il maestro accerterà il corso idoneo ai partecipanti. Info circololamber@virgilio.it 347 7378385

Al Museo etnografico come cinque secoli fa

CENTRO STUDI MUSEO ETNOGRAFICO VALLARSA

LO “STARO” DI UN SECOLO FA

Presso la sezione agricola del Museo etnografico della Vallarsa è custodito un esemplare dello “staro” (in italiano staio, dal latino sex-tarius). Esso è un recipiente di legno, a forma di tronco di cono con la circonferenza maggiore alla base, a doghe cerchiata in ferro e con maniglia disposta a livello della bocca superiore. Al contrario di quanto si potesse pensare, lo “staro” è una unità



di misura degli “aridi” (grano, cereali, olive).

L'esemplare di “staro” in ostensione è di un secolo fa, costruito su misura standard quando i Vallarsesi, reduci dopo la Grande Guerra, avevano bisogno di misurare i cereali prodotti e appunto lo “staro” era l'unità di misura che era ancora adottata in Vallarsa e non soltanto lì (il sistema metrico-decimale era stato introdotto soltanto nel 1876). Le misure sono: diametro interno maggiore: 31 cm, diametro interno minore: 27 cm, altezza utile: 32 cm, per un volume di 21,159 litri.

L'IMPIEGO DELLO “STARO” NELLA CIVILTÀ CONTADINA

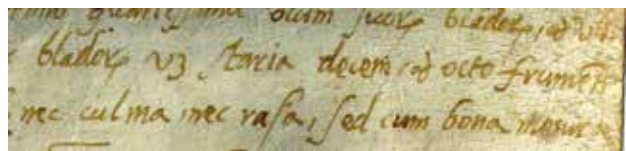
Che lo “staro”, come unità di misura, venisse usato in Vallarsa è dimostrato da un instrumentum notaii redatto dal notaio Marcus a Porta domenica 8 gennaio 1525 presso l'abitazione del presbiter dominus Urbano beneficiario della chiesa di San Vigilio di Vallarsa. Si erano riuniti i rappresentanti della comunità della Vallarsa per stendere l'inventario di tutti i beni della chiesa di San Vigilio di Vallarsa su mandato del vescovo di Trento (In: Martini A, Boninsegna A. In Vallarsa agli inizi del XVI secolo. Cleup Ed., Padova, 2015. Pagg. 32) e il notaio rogato

e presente redasse il documento in publicam formam. Nel documento è riportato anche l'elenco dettagliato di quello che il comune, i masi, i “fuochi” e le masserie dovevano versare alla chiesa e al prete beneficiario. Dalla lettura diretta del documento, alla riga 51, si legge che il comune deve consegnare ogni anno a casa del sacerdote staria decem et octo frumenti.

LO “STARO” DI CINQUE SECOLI FA

Anche nel 1525 quindi si usava lo “staro” come unità di misura degli aridi. A quel tempo la capacità dello “staro” corrispondeva a 21,16 litri (Martini Angelo. Manuale di metrologia, ossia misure, pesi e monete in uso attualmente e anticamente presso tutti i popoli. Loescher Ed. Torino, 1883). Misura che praticamente in Vallarsa è rimasta invariata per altri quattro secoli.

Sempre dalla lettura diretta del documento originale (alla riga 52) si evince un altro particolare che riguarda la modalità di misura degli staria decem et octo frumenti: essi devono essere nec culma nec rasa, sed cum bona mesura.



Lo “staro”. Museo Etnografico della Civiltà Contadina, Sezione Agricola. Riva di Vallarsa (TN).

Instrumentum del notaio Marcus a Porta di domenica 8 gennaio 1525. Pergamena 790 x 170. Particolare delle righe 51 e 52. Archivio della Parrocchia di S. Vigilio di Vallarsa, Diocesi di Trento.

Progetti fatti con e per i giovani del Territorio

*Piano Giovani
Valli del Leno
RTO/Manager Territoriale,
Isabel C. Neira
Gutierrez*

Le proposte di quest'anno hanno reso ancora una volta protagonisti i nostri giovani

A TRAMBILENO

Sport e socialità uniti nel progetto “Tramby&Spash”: le attività sono state coordinate dal gruppo giovanile con l'aiuto dell'amministrazione e dell'Us Trambileno; l'arbitraggio è stato curato da alcuni giovani di Vanza. L'evento si è svolto il 20 e il 21 agosto: 6 squadre con un totale di 29 ragazzi e tanto pubblico. Tante angurie mangiate durante l'evento per arrivare alla premiazione e alla spaghetтата finale preparata dall'associazione sportiva.



IN VALLARSA

Il laboratorio di fotografia è stato intitolato “Alla scoperta delle Valli del Leno”: è stato curato dal professionista Graziano Galvagni che ha collaborato con le ragazze che hanno preso parte alla formazione dell'anno scorso. Dopo la teoria ci sono state uscite, pensate assieme alla Sat, a Campogrosso, Mulino di Arlanch e dintorni, Forte di Pozzacchio, Antica Segheria Veneziana di Terragnolo. Alcune foto verranno stampate per creare una mostra itinerante nei tre Comuni delle Valli del Leno: saranno accompagnate dalle delizie culinarie a cura dei ragazzi del Laboratorio di cucina. Questo secondo progetto è stato intitolato “Dal Trentino in giro per l'Italia”. Assieme al cuoco professionista Antonio Lombardo, si sono scoperte le delizie di tutte le regioni italiane senza mai tralasciare il Trentino.



A TERRAGNOLO

Il laboratorio teatrale “Terragnoli e l'astronauta” è stato dedicato soprattutto ai ragazzi della scuola primaria. È stato anche un percorso di ricerca, approfondimento



e messa in scena di tematiche quali il rapporto dell'uomo con l'ambiente, usi e abitudini del luogo e identità individuale e sociale. Il laboratorio è stato condotto da Clara Setti, a luglio, all'Antica Segheria Veneziana. Per lo spettacolo finale sono stati realizzati oggetti e costumi di scena con materiali naturali, di riciclo o ecosostenibili. Il Gruppo Alfa (circa 20 ragazzi tra gli 11 e i 22 anni)

tra luglio, agosto e settembre ha proposto "Montagne di libri": ha riaperto il punto di lettura e ripristinato il servizio prestito libri. Il gruppo ha coinvolto i bambini più piccoli con l'aiuto compiti e ha acquisito competenze nella catalogazione con l'affiancamento di un esperto. Il 16 luglio Luca Mercalli ha parlato di ambiente alpino e cambiamenti climatici col suo libro "Salire in

montagna", il 2 settembre Mia Canestrini ha presentato "Custode di cuore", sull'amicizia tra un ragazzo e un lupo nero. In entrambe le occasioni gli spettatori sono stati un centinaio.

Per informazioni: Piano Giovani Valli del Leno 345 0912280, Facebook: @pianogiovanivallidelleno, pianogiovanivallidelleno@gmail.com.

L'ESPERIENZA DI ERICA

Quest'estate ho avuto l'opportunità di partecipare a due progetti del Piano Giovani: il corso di fotografia e quello di cucina. Anche lo scorso anno avevo preso parte a queste due iniziative, ma la novità di quest'anno è che, per il corso di fotografia, sono stata coinvolta come organizzatrice, oltre che come partecipante.

Durante l'estate del 2021 avevo deciso di partecipare al corso di fotografia perché da poco mi ero appassionata alla materia e avevo trovato gli incontri, sia teorici che pratici, molto interessanti e utili. Il corso si era concluso con la stampa di alcune fotografie scattate dai partecipanti in agosto, che erano state esposte in municipio e sul cancello della scuola elementare di Raossi. L'iniziativa mi era piaciuta molto e aveva ampliato le mie conoscenze sia fotografiche che della valle.

Avendo continuato a coltivare la mia passione per la fotografia, speravo che venisse fatta una proposta simile anche per l'estate 2022, e assieme a Isabel (la figura a cui fare riferimento per le iniziative del Piano) abbiamo pensato che potevo essere io a organizzare il tutto. Col suo appoggio ho elaborato un progetto comprendente 2 lezioni teoriche e 4 lezioni pratiche, tenute dal fotografo Graziano Galvani. Assieme a lui ho poi potuto presentare la mia idea al Tavolo, dove è stata approvata. A luglio, il mio progetto ha preso vita proprio come lo avevo immaginato. È stato impegnativo ma divertente e, soprattutto, ha portato buoni risultati: con le foto scattate dai ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa abbiamo creato una mostra che è stata inaugurata durante la serata conclusiva dei corsi di fotografia e di cucina.

Mi è piaciuto molto potermi cimentare nei panni dell'organizzatrice, ma è stato anche divertente partecipare al corso di cucina. Durante gli incontri col cuoco Antonio Lombardo abbiamo imparato a cucinare pietanze di tutta Italia, ma soprattutto abbiamo imparato a collaborare e tra una risata e l'altra siamo diventati dei cuochi provetti!

Bentornata Fiera di San Luca

Scritto in
collaborazione col
Comitato per la fiera

Dopo gli anni del Covid e dopo l'anteprima dello scorso anno, con "Aspettando la Fiera di San Luca" che era una versione ridotta e di buon augurio, è tornata finalmente – con grandissimo successo di pubblico - la festa autunnale della Vallarsa, con eventi nel weekend del 14, 15 e 16 ottobre a Parrocchia.

Con questa nuova edizione, siamo ripartiti finalmente a pieno regime e con tanto slancio. Ci sono stati tutti gli appuntamenti tradizionali a cui siamo legati e affezionati ma anche tante novità. Ad esempio il coinvolgimento del Teatro tenda che ha ospitato un'ampia area espositiva e la festa di apertura dei giovani al venerdì. Dunque per la prima volta abbiamo avuto due sedi, collegate da bus navetta. C'è stato un ampio coinvolgimento degli allevatori e dei produttori locali, assieme a tanti altri espositori tra cui quelli di macchinari agricoli. Ci hanno fatto visita pure gli amici di Pasugabria, gruppo di produttori del lato veneto del Pasubio. Non potevano ovviamente mancare le associazioni che fanno rivivere le tradizioni e la storia e quest'anno il nostro Comitato per la Fiera ha fatto

davvero un grande lavoro. È un gruppo che unisce l'impegno di tante associazioni e nel quale siede anche il Comune, sebbene senza diritto di voto.

Gli appuntamenti, come detto, sono stati davvero molti: venerdì i giovani si sono trovati al Teatro Tenda per la serata di musica con DJ. Sabato c'è stato il gioco Caccia alla mappa (ne riferiamo nella pagina seguente), momenti musicali e merende grazie all'impegno della Sezione Sat Vallarsa. Non poteva mancare la tradizionale asta del legname; uno stand gastronomico è stato proposto dal Gruppo costumi storici Valli del Leno e una rassegna corale ha coinvolto i cori Valle del Pelago di Pievepelago (MO), Torre Franca di Mattarello, Pasubio di Vallarsa.

Domenica spazio a bancarelle di produttori, artigiani, commercianti e associazioni; alla messa con la partecipazione del coro "La Valle" di Terragnolo, alla sfilata con benedizione del bestiame: gli allevatori sono stati accompagnati dai gruppi in abiti d'epoca e in costume storico col Centro studi museo etnografico e il Gruppo costumi storici Valli del Leno. Il brindisi di mezzogiorno è stato col bianco di San

Luca, accompagnato dal saluto delle autorità. Nel primo pomeriggio il concerto delle fisarmoniche "Città di Arco".

Sono state allestite due mostre: una grazie al Museo della civiltà contadina e una con la Biblioteca comunale. Stand gastronomici sono stati garantiti dal Tucul, Alpini e Sat. I bambini si sono divertiti grazie alle cavalcate coordinate dagli istruttori dell'associazione Noriglio Cavalli.



Caccia alla mappa: alla Fiera l'idea della Biblioteca per i più piccoli

di Annalisa Broz
Consiglio di Biblioteca

La Biblioteca comunale ha voluto essere presente in modo più incisivo alla Fiera di San Luca. È stata una caccia al tesoro di tutto rispetto quella che ha visto protagonisti i bambini durante il pomeriggio del sabato col gioco "caccia alla mappa". Ad andare alla ricerca degli indizi per trovare i pezzi della mappa, nascosti in 10 punti particolarmente inte-

ressanti del paese, son stati 42 bambini, suddivisi in 6 squadre, accompagnati dai genitori. I luoghi da raggiungere erano suggeriti con indovinelli scritti su bigliettini colorati (come le squadre) da risolvere volta per volta per poter proseguire. Le 6 squadre erano ben riconoscibili dai gilet rossi, gialli, bianchi, blu, verdi e arancio. Le squadre si sono date subito battaglia muovendosi velocemente tra le vie, di qua e di là della strada principale (sorvegliata attentamente da Vigile e Alpini) su prati e sentieri spaziando nei dintorni di Parrocchia e non solo tra le case.

Lo sviluppo del gioco prevedeva che le squadre andassero in 6 direzioni diverse per non intralciarsi a vicenda nella ricerca, completando in modo differente lo stesso percorso di 10 tappe. Facendo faticare non poco anche i loro genitori, tutti i bambini sono riusciti a completare il percorso, rispettando perfettamente il regolamento, a recuperare tutti i pezzi della mappa e a incollare su di essa i simboli che rappresentavano i luoghi storici visitati.

Preziosa è stata la collaborazione della scuola primaria che ha accettato di partecipare alla fase preparatoria, con un mini progetto di

geografia per le classi terza e quarta. Queste hanno effettuato una visita guidata al paese e realizzato la grande mappa. Questo bel lavoro è stato poi utilizzato per stamparlo sui puzzle i cui pezzi hanno costituito il bottino della "caccia alla mappa".

A fine gara i giudici hanno stilato un punteggio per valutare il risultato finale, tenendo conto non solo della rapidità ma anche della precisione e accuratezza nella ricostruzione della mappa. La squadra blu ha vinto con un solo punto di vantaggio e si è aggiudicata il premio: ad ogni bambino una speciale chiavetta Usb con inciso il logo della Fiera. Ma anche per tutti gli altri un premio di partecipazione: un libro a scelta offerto da Walter Codato. E per finire il pomeriggio, merenda con le castagne offerte dalla Sezione Sat.

Domenica la Biblioteca è stata presente con uno stand ricco di pubblicazioni e volumi dedicati alla valle sotto l'aspetto storico, letterario, scientifico, ambientale, paesaggistico ed escursionistico. È stato molto apprezzato il fatto di poter avere in omaggio alcune di queste copie edite negli anni passati ma ancora molto apprezzate, tanto che di alcune sono state esaurite le scorte.



Scegliere la Vallarsa per vivere Fago casa a Valmorbia

di #Tzn
Tiziano Maraner

Giorgia e Christian stanno assieme dal 2002. Fin da quando, da ragazzi, lei viveva “ai Foxi” e lui “al Dosso”. Giorgia a quei tempi lavorava nella Pizzeria dei Raossi, che oggi gestisce assieme alla sua mamma. Christian ha studiato informatica e sviluppa software bancari. Dopo qualche anno da “morosi”, nel 2010, hanno deciso di vivere assieme e si sono sistemati in una casetta in affitto alla Fontana. Con la voglia però, di avere una bella casa di proprietà, grande e con un po’ di terra attorno.

Hanno scelto uno dei prati che Christian possiede appena sopra a Valmorbia e su quello hanno iniziato a progettare. Gli zii di Giorgia si occupano proprio di scavi e costruzioni. Così Christian, appena ottenuto l’ok dal Comune, li ha ingaggiati e assieme hanno sbancato lo spazio necessario, collegato i servizi e costruito una grande struttura in cemento che ospitasse garage, cantina e stube.

Sul ripiano superiore, ricavato dalla costruzione del seminterrato, è stata poi montata una casa in legno di tipo prefabbricato. Alla ditta specializzata è stato sufficiente un mese, tra luglio e agosto del 2014, per trasformare quella spianata di cemento

in una bella, nuova casa. Una grande sala cucina, un terrazzo che guarda il Corno Battisti e le Piccole Dolomiti. Due bagni e tre stanze da usare come studio o come camere, tutte affacciate verso il forte di Pozzacchio e quello di Matassone.

Giorgia e Christian hanno potuto trasferirsi dalla Fontana, ufficialmente, il primo maggio del 2015. Prima che da loro, la nuova casa è stata occupata dal gatto Birra, che l’ha scelta come sua dimora ancora durante i lavori. Oggi gli spazi tutto attorno sono contesi dagli attrezzi di Christian e dai colorati giochi dei due bambini, arrivati nel 2018 e nel 2021. In mezzo al verde, tra betoniere, sassi per i nuovi muretti, falciatrici e spaccalegna nel tempo sono comparsi scivoli, casette, quad elettrici e bicicletine. In casa invece è scomparso il salotto, diventato “il magico mondo di Dominic e Adele”.



Scegliere la Vallarsa per lavorare: L'officina Zendri di Anghebeni

di #Tzn
Tiziano Maraner



Alzi la mano chi non si è mai imbattuto nei suoi adesivi! L'Autofficina Zendri ripara le auto dei Vallarseri fin dal 1971. Da quando Ezio fondò la sua impresa ad Anghebeni. Tutto iniziò con quattro mura in affitto nella parte nord del paese. Poi l'officina è cresciuta e, man mano che i clienti aumentavano e la famiglia si ingrandiva, a Ezio servivano sempre più spazi. Così all'inizio degli anni '80 decise di costruirsi una nuova casa, con annessa una nuova officina, una carrozzeria e un distributore proprio nel posto dove siamo abituati a vederli oggi.

Dove prima c'era un campo, costruì un edificio su tre livelli. Di sopra si poteva fare benzina e accedere alla parte dedicata alle riparazioni, alle gomme e agli uffici. Al piano di sotto, accessibile da dietro, si effettuavano le riparazioni di carrozzeria. Ezio è arrivato anche ad avere cinque dipendenti che contemporaneamente cambiavano gomme, stuccavano lamiere, facevano tagliandi, riparazioni e rifornimenti. Quando poi in paese venne chiuso l'unico bar, decise anche di trasformare gli uffici in un accogliente posto di ristoro, dando vita a quello che oggi è il Bar Jolly di Sara e Romi-

na. Un luogo di aggregazione per il paese, per l'Alta Valle e per i motociclisti trentini e vicentini che amano alla follia le curve della destra Leno e i panorami della Vallarsa. Durante tutti questi anni il figlio di Ezio, Mirko, è cresciuto e, passando tutto il suo tempo libero in officina, si è appassionato di motori e delle evoluzioni tecnologiche del mondo automobilistico. Alla fine degli anni '90, appena diplomato in Elettronica all'istituto tecnico, è stato naturale per lui iniziare a lavorare col papà come collaboratore, per poi diventare titolare dell'attività. Così accade ogni tanto che oggi sia Ezio a essere chiamato da Mirko e dai suoi meccanici per qualche consiglio... magari quando arrivano auto d'epoca da mettere a punto.

Oggi chi si ferma ad Anghebeni da Mirko, può fare rifornimento, acquistare un'auto nuova o usata, far eseguire riparazioni, tagliandi e revisioni su mezzi di qualsiasi marca e modello, scegliere nuovi cerchi e nuove gomme, ricaricare il clima o chiedere personalizzazioni. Il tutto ai piedi delle Piccole Dolomiti, davanti a una fresca birra d'estate o a una cioccolata calda d'inverno.



In memoriam Arthur F. Stoffella

“UN GRANDE AMBASCIATORE DELLA NOSTRA CULTURA”

di Mauro Stoffella

«Arthur Stoffella è stato un grande Vallarsero, uomo di cultura e grande conoscitore della nostra storia, stimato in tutta la nostra Regione. Un grande ambasciatore della nostra cultura e delle nostre tradizioni». Con queste parole il Sindaco Luca Costa ha ricordato Arthur Stoffella di Parrocchia, scomparso il 12 settembre di quest'anno.

Arthur è nato l'11 marzo 1937 a Parrocchia ed è stato battezzato nella Chiesa Arcipretale con tre nomi: Arturo Franco Benedetto. Cresciuto in assoluta povertà presso la casa cantoniera della Streva, è andato a scuola a Parrocchia, dove abitava dai suoi nonni, ma il fine settimana ritornava sempre a casa alla Streva, sempre a piedi e anche in tempi di guerra, con la paura tremenda di trovarsi improvvisamente in scontri di fuoco tra partigiani e truppe tedesche.

Alla tenera età di 10 anni ha dovuto fare la valigia, lasciare la sua famiglia, i suoi amici e la sua valle. Ha trascorso tre anni duri presso l'Istituto Artigianelli di Trento, dove ha imparato le nozioni di base per il mestiere del tipografo. Ha lavorato presso la famosa tipografia Athesia prima come tipografo, poi archi-

vista e infine giornalista pubblicista. Ha frequentato la scuola serale tedesca a Bolzano e si era trasferito anche a Innsbruck per perfezionare la lingua. Da Vallarsa a Bolzano e Innsbruck si è spostato sempre in bicicletta e poi con la Vespa, comprata con i suoi primi risparmi. Da “Franco” come veniva chiamato nella sua gioventù in Vallarsa, da allora veniva chiamato “Arthur”.

Tutti i suoi impegni non passano inosservati a lungo: viene insignito della Medaglia al Merito del Tirolo per il suo impegno nel settore sociale; è stato nominato “Maestro del Lavoro” dal Presidente della Repubblica. Aveva il titolo di Cavaliere e quello di “Cavaliere Ufficiale”, è stato insignito del titolo di “Commendatore” sempre dal Presidente della Repubblica. Ma è rimasto sempre umile e con i piedi per terra.

Ha condotto ricerche storiche, alla ricerca delle radici della sua famiglia e della sua valle e ha pubblicato molti articoli e ha creato un grande archivio storico. Nel 2013, insieme al figlio Hugo Daniel, ha fondato l'Associazione culturale dei costumi storici delle Valli del Leno, di cui è stato presidente per

molti anni. E si è dato da fare in tante attività di volontariato qui in Valle, perfino come custode dell'eremo di San Colombano. Ha coltivato da sempre i suoi terreni a Parrocchia e curato la sua casa.

Ha creduto in valori che oggi appaiono fuori moda: la famiglia, le radici come fondamenta di una famiglia e di una comunità, l'amicizia, anche oltreconfine, superando vecchie frontiere nazionaliste, a nord e a sud, la solidarietà con i meno fortunati e l'attività di volontariato. Non arrenderti mai! Era un suo motto: se era convinto di qualcosa, non guardava mai gli ostacoli e l'orologio, ma andava fino in fondo. È stato un combattente fino alla fine. Aveva carattere.



Arthur F. Stoffella (3 marzo 1937 – 12 settembre 2022) con il sindaco Luca Costa

Abba Paolo con noi

di Lucio, i fratelli e
sorelle di padre Paolo

IN RICORDO DI PADRE PAOLO ANGHEBEN



8 maggio 2021, quanto lontano era da noi Abba Paolo Angheben, missionario della Consolata in Etiopia, quando la sua vita terrena nulla poté contro la malattia, mentre quanto vicino a noi oggi, riuniti nella celebrazione a un anno dalla sua morte, l'abbiamo sentito; presenza viva, non solamente spirituale all'aprirsi delle testimonianze, spontanea linfa che sorreggeva una narrazione di vita dedicata agli altri, alle sue missioni, all'Africa. La santa messa domenicale, nel giorno della ricorrenza del patrono di Riva di Vallarsa, è stata il contenitore nonché il motore per quanti hanno dovuto attendere un anno per esternare la personale vicinanza alla persona che tutto aveva dedicato agli altri: più di 40 anni in Etiopia, costruttore ispirato, consigliere sagace, supporto spirituale e materiale, trascinatore di uomini e donne, profondo conoscitore del mondo africano, in particolare di quello giovanile.

Un po' alla volta questi aspetti, che uscivano dalle interviste che venivano riprodotte, costruivano e materializzavano la sua figura, animavano la voce che entrava nei cuori dei presenti, che ne veniva assimilata,

cullata dalle musiche africane del Coro Sacra Famiglia, per l'occasione intervenuto in forze.

Ognuno dei presenti aveva mantenuto un rapporto personale con lui: fosse un gesto, una parola, una discussione, un segreto, una confessione, un religioso ma anche laico confronto; un rapporto mai sopito, mai dimenticato, ma accantonato, nell'intesa, anche certezza, di poterne intraprendere la naturale prosecuzione al momento del suo ritorno in Italia.

Padre Giolitti, confratello di Abba Paolo e concelebrante quel giorno, nel parlare di lui ha mosso i ricordi e le testimonianze che, scritte da più mani, hanno reso palesi le sue opere, la sua umanità e la vicinanza assoluta alle parole del Vangelo, primaria fonte di ispirazione delle *Lectio Divinae* da lui curate. Le testimonianze rimbalzavano nel cuore dei presenti, colmavano quella sorta di vuoto fra noi e lui; parole che hanno quasi evocato la sua ieratica figura e che, impersonate in più voci, hanno trasmesso all'assemblea la serenità e umana accettazione della sua dipartita, nel rimpianto però di non averlo potuto salutare, di non averne assimilata tutta la sua carica spirituale, di non aver

compreso a fondo quanto la sua presenza fisica ci mantenesse sulla retta via.

Lo stralcio di testimonianza che segue esprime quanto Abba Paolo avesse toccato il cuore di chi ricorreva a lui per una parola, un consiglio, un parere disinteressato.

Un po' quello che è stato per noi.

omissis...

"Quando padre Paolo è partito per l'Etiopia, nel 2001, ho pianto tanto.

Non mi davo pace.

Ho cercato, senza trovarlo, un sostituto.

Dopo la sua morte ho di nuovo pianto tanto, ma senza la disperazione del primo distacco.

Penso che abbia compiuto la sua missione. Penso che abbia dato tutto ciò che poteva dare, fino alla fine.

Ringrazio per averlo conosciuto e frequentato"

Ciao Abba Paolo.

In ricordo di Gusto Pezzato

di Hugo-Daniel
Stoffella

Si è spento a fine giugno di quest'anno Augusto Pezzato, da tutti conosciuto come "el Gusto". Riportiamo il ricordo del suo amico Arthur Stoffella: «Lo ricordiamo come instancabile lavoratore al servizio della comunità, in diversi settori. Per molti anni presidente della casa di riposo, che sotto la sua guida divenne la casa di riposo con la retta più bassa di tutto il Trentino. Per innumerevoli anni, fino alla sua dipartita, fu anche presidente del comitato del cimitero arcipretale di Parrocchia. Gli amici lo ricordano come socio fondatore del "Comitato Amici del Leno"»

che inizialmente si batté contro l'odore insopportabile a Speccheri, provocato in passato dai pollai, e dopo, risolto tale problema, si batté per mantenere la messa dominicale presso la chiesa arcipretale contro l'intenzione di spostarla nella frazione di S. Anna. Persa quest'ultima battaglia, è rimasto vivo il suo motto "Anche se non c'è più la messa, noi ci troviamo lo stesso per il dopomessa", come da sempre veniva chiamato da tutti l'incontro di domenica mattina con gli amici nelle due osterie di Parrocchia. Instancabile, el Gusto fu attivo anche a scuola a rac-

contare ai bambini la storia della valle. Non si dava mai tregua, non si godeva mai una pausa. Se qualcuno gli chiedeva, come mai è sempre in giro, sempre in movimento e mai fermo, rispondeva che per professione aveva sempre fatto parte del "personale viaggiante dei servizi pubblici di trasporto" e mostrava la sua carta d'identità o il suo tesserino di lavoro, essendo stato per decenni sempre in viaggio in corriera, quale bigliettaio dell'Atesina. Sempre di buon umore, sempre con la battuta pronta, cordiale con tutti. Il ricordo di lui rimarrà così per sempre».



Vallarsa piange la scomparsa di Luigi Gino Rigon, cittadino onorario

La Vallarsa ricorda Luigi Gino Rigon, nominato cittadino onorario nell'inverno 2021 e scomparso a settembre 2022. Nato a Vicenza nel 1923, otto figli e vedovo dal 1981, conobbe il campo di concentramento nazista. Da sempre inserito nell'Azione cattolica, fu dirigente delle Acli di Vicenza e uno dei promotori della costruzione della

casa famiglia "Mater Christi", da tutti conosciuta a Camposilvano come Casa Alpina. Impegnato in politica fino a raggiungere importanti incarichi istituzionali, la abbandonò per trasmettere col volontariato i valori della solidarietà. Per tanti anni fu volontario prima, e dirigente poi, dell'Unitalsi Vicentina; fondò, in Vallar-

sa, l'Associazione Il Tucul. La cittadinanza onoraria gli era stata conferita «... perché ha saputo spargere tra la nostra gente un seme prezioso di sensibilità e solidarietà, attraverso progetti di cooperazione e sviluppo nei Paesi Africani più poveri del mondo ... che vivrà per sempre nell'animo generoso delle nostre genti di montagna».



